Relazione finale

Ricostruiamo l'Aquilone – la sicurezza come bene comune
èFerrara Urban Center del Comune di Ferrara

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
allegato al AL/2014/0029618 del 24/07/2014

Data presentazione 24/07/2014

Progetto partecipativo finanziato con il contributo dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna nell'ambito del Bando ricostruzione post sisma ai sensi della Legge regionale 3/2010

RELAZIONE SINTETICA

Il progetto *Ricostruiamo l'Aquilone, la sicurezza come bene comune* nasce dall'esigenza di condurre iniziative di prevenzione sismica in un territorio a rischio sismico, i cui abitanti sono poco preparati a rispondere a questo tipo di potenziale emergenza.
Questa esigenza era già stata affrontata dai *Laboratori partecipati di prevenzione del danno sismico* (progetto partecipato finanziato dalla Regione Emilia Romagna nel 2013), che avevano coinvolto un gruppo di abitanti del centro storico della città. éFerrara Urban Center ha proseguito la sua attività di coinvolgimento dei cittadini sul tema della sicurezza sismica in un successivo progetto, che ha coinvolto questa volta una realtà scolastica, la sua comunità e le relazioni con l'area cittadina in cui si trova.
E' stata scelta la scuola d'infanzia Aquilone che, a causa dei danni riportati dal sisma del 2012, è stata dichiarata inagibile. È in corso, nel momento in cui scriviamo, la sua ricostruzione in una zona poco distante dal "vecchio Aquilone".
Il percorso partecipato oggetto di questa relazione è partito dalla volontà di trasformare questa nuova scuola in un punto di riferimento per il quartiere sul tema della *sicurezza*.
A partire dal coinvolgimento del personale scolastico, dei bambini e delle loro famiglie nella co-progettazione del giardino, il lavoro che si è sviluppato nel corso dei sei mesi del percorso ha perseguito l'**obiettivo di riflettere sulla sicurezza dei luoghi** a partire dalla **capacità di ognuno di relazionarsi con lo spazio circostante e di rendersi soggetto attivo nella sua conoscenza, cura e progettazione.**

Parallelamente, si è affinata la metodologia per la realizzazione di **attività di sensibilizzazione sismica rivolte ai cittadini**, ponendosi le finalità di: **mantenere vivo il ricordo del terremoto**, **adottare interventi rivolti al coinvolgimento mirato di alcune comunità come quelle scolastiche**, introdurre la cultura della resilienza, favorendo **o potenziando nuovi legami tra gli abitanti** che condividono spazi abitativi, spazi scolastici, interessi e associazioni.

Da qui si sono definite le strategie seguite durante la progettazione del percorso*:* promuovere all'interno della scuola una **riflessione sulla percezione del rischio e la cultura della prevenzione; creare un tessuto di relazioni più saldo e collaborativo** (elemento considerato tra i più importanti per adottare pratiche di resilienza); supportare la **scuola** nell'assunzione del ruolo di **esperienza pilota e punto di riferimento sui tema dell'antisismica e della cultura della prevenzione**, per tutte le altre scuole presenti a Ferrara; creare una **rete di contatti e di cooperazione tra la scuola Aquilone e le associazioni** presenti sul territorio.

Il progetto è riuscito nell'intento di coinvolgere la comunità scolastica e ha, con successo, tradotto le preferenze dei partecipanti in scelte tecniche condivise sul futuro del giardino. La Giunta Comunale ha accolto il risultato finale della proposta di nuovo giardino. Si tratta di un progetto (completo di mappa, quadro finanziario di massima ed elenco di priorità) che l'ente responsabile si è impegnato a realizzare secondo le indicazioni proposte. Nel raggiungere questa finalità pratica, il progetto, limitatamente al contesto della comunità scolastica, ha avuto la capacità **di introdurre temi importanti di riflessione come quelli della capacità di relazionarsi con lo spazio, conoscerlo, agire attivamente in esso, modificarlo quando necessario e curarlo**; inoltre si è parlato di **sicurezza dei luoghi e di percezione del rischio** avviando il gruppo di educatrici verso l'assunzione di ruolo guida in tema di prevenzione sismica per il circuito delle scuole comunali.

DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto: "Ricostruiamo l'Aquilone – la sicurezza come bene comune"

Soggetto richiedente: èFerrara Urban Center del Comune di Ferrara

Referente del progetto: Anna Rosa Fava, Piazza Municipale, 2 tel. 0532 418540
Cellulare 3483151730 E- mail ar.fava@comune.fe.it

Oggetto del processo partecipativo: l'oggetto è duplice, sia pratico che culturale.
Sul piano pratico, vi è la progettazione partecipata degli spazi esterni (giardino) della scuola d'infanzia Aquilone di Ferrara, danneggiata dal sisma del 2012 e in fase di ricostruzione ex novo in un'area adiacente al vecchio edificio.
Sul piano culturale, è evidenziata la missione sociale ed educativa dell'istituzione scuola, responsabile della costruzione di comunità consapevoli, resilienti, e in questo senso il percorso è occasione per diffondere ed educare all'idea della sicurezza come "bene comune".

Oggetto del procedimento amministrativo:
Progetto dell'area di verde scolastico della nuova scuola di Infanzia L'Aquilone.

Il progetto di ricostruzione della nuova scuola è a cura del Comune di Ferrara, riguarda la realizzazione dell'edificio e non si esprime sulle aree verdi esterne, se non per la delimitazione.

ATTO DELLA GIUNTA COMUNALE
Seduta del giorno 24.06.2014
Deliberazione n. GC-2014-408
Prot. Gen. n. PG-2014-54189
Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2014-440

Tempi e durata del processo partecipativo: 6 mesi. Il progetto ha avuto avvio formale il 30 dicembre 2013 (Deliberazione n. GC-2013-790) e terminato il 24 luglio 2014 (Deliberazione n. GC-2014-408)

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo: l'ambito territoriale interessato da progetto è quello della nuova scuola Aquilone che sorgerà nell'area di Viale Krasnodar (quartiere di Via Bologna di Ferrara) ma il progetto ha anche interessato l'immediato circondario della scuola con il coinvolgimento delle famiglie che abitano nei pressi della scuola e di alcuni operatori attivi nella zona. In prospettiva, promuovendo il ruolo pilota della futura scuola Aquilone in tema di prevenzione del rischio sismico, le ricadute del progetto interesseranno l'intero circuito delle scuole d'infanzia comunali della città.

Consulenti esterni: Paolo Fabbri e Federica Manzoli

PROCESSO PARTECIPATIVO

Articolazione del percorso partecipativo

Il percorso si è articolato in 4 fasi:

1. FASE DI AVVIO
2. FASE DI PROGETTAZIONE
3. FASE DI SVOLGIMENTO
4. FASE CONCLUSIVA

In grassetto sono evidenziati gli eventi partecipativi per ogni fase

FASE DI AVVIO
04/11/2013 Riunione di coordinamento Gruppo di lavoro
22/12/2013 Avvio formale del progetto. Delibera di Giunta
28/01/2014 Riunione di coordinamento con Ufficio LL.PP e Ufficio Verde del Comune
28/01/2014 Presentazione del progetto con referenti della Circoscrizione 2
30/01/2014 Riunione di coordinamento con gruppo educatrici della Scuola Aquilone

FASE DI PROGETTAZIONE
30/01/2014 Riunione di progettazione del Gruppo di lavoro
13/02/2014 Riunione di progettazione con gruppo educatrici della Scuola Aquilone
13/02/2014 Incontro di supporto alla progettazione con Ufficio Alunni Stranieri del Comune

FASE DI SVOLGIMENTO
03/03/2014 Incontro di avvio
20/03/2014 Laboratori didattici
25/03/2014 1° **Laboratorio Partecipato-** COME IMMAGINARE IL NUOVO GIARDINO: INSEGNANTI E GENITORI A CONFRONTO
06/04/2014 **2° Laboratorio Partecipato-** DALLA TEORIA ALLA PRATICA: IL PROGETTO DEL GIARDINO, GLI USI E LA CURA
07/04/2014 Primo incontro del Tavolo Scuola – Città (T. di Negoziazione)
08/05/2014 **3° Laboratorio Partecipato-** IL PROGETTO DEL NUOVO GIARDINO, ATTIVITÀ PER LA SCUOLA E PER IL QUARTIERE
12/05/2014 Secondo incontro del Tavolo Scuola – Città (T. di Negoziazione)
06/06/2014 Interviste agli attori del circondario
05/06/2014 Laboratori didattici
15/05/2014 Interviste agli attori del circondario
22/06/2014 Laboratorio formativo sul tema della prevenzione sismica e Visita al cantiere

FASE CONCLUSIVA
10/06/2014 Festa finale
24/06/2014 Terzo incontro del Tavolo Scuola – Città (T. di Negoziazione)
24/06/2014 Discussione del Doc pp in Giunta Comunale

Numero e tipologia di eventi ed attività svolte

Il percorso partecipato ha sviluppato eventi partecipativi e attività diverse, alcune parallele, così suddivise per numero e tipologia :

1 Incontro di presentazione e avvio del percorso
3 Laboratori Partecipati rivolti ad insegnanti e famiglie
2 Laboratori didattici rivolti ai bambini della scuola
1 Visita al cantiere rivolta ad insegnanti, famiglie e altri attori del circondario
3 Incontri del Tavolo Scuola-Città (tavolo di negoziazione)
1 Festa finale presso la scuola
3 Interviste ad abitanti ed operatori di associazioni del circondario sulla memoria del terremoto
1 Laboratorio formativo rivolto a insegnanti e famiglie sul tema della prevenzione sismica

Numero e tipologia di soggetti e organizzazioni coinvolte

Ai Laboratori partecipati e all'incontro di avvio sono stati presenti complessivamente:
80 partecipanti di cui:

- 19 educatrici
- 50 Genitori
- 3 interpreti
- 8 esterni (*genitori di altre scuole, persone interessate dal progetto*)

21 persone tra genitori ed educatrici hanno partecipato ad almeno tre incontri
16 hanno preso parte a tutti gli incontri.

Ai Laboratori didattici hanno partecipato 15 bambini delle diverse sezioni della scuola.

A due eventi del percorso non è stata effettuata la registrazione dei presenti: la visita al cantiere del 22 maggio e la festa finale del 10 giugno presso la sede provvisoria.

Il gruppo di lavoro del progetto si è composto di 12 persone con diverse competenze. Ha fatto parte del gruppo di lavoro anche la coordinatrice pedagogica della scuola Aquilone.

Internamente all'Amministrazione Comunale sono stati coinvolti 5 Servizi:
Urban Center, Istituzione dei Servizi educativi scolastici e per le famiglie, Ufficio verde e arredo pubblico, Ufficio Integrazione Stranieri, Servizio edilizia-Settore Opere Pubbliche.

Le interviste sono state effettuate verso tre referenti di associazioni /organizzazione del circondario (Biblioteca G. Rodari, Associazione Viale K, Gruppo famiglie del Parco dell'Amicizia)

Il contesto territoriale del progetto

La nuova scuola Aquilone sorgerà nello stesso ambito urbano in cui si trovava la struttura resa inagibile dal sisma. Si tratta di un'area costituita da tessuti novecenteschi posti a sud del Centro Storico di Ferrara. È la principale espansione lineare novecentesca della città, è caratterizzato prevalentemente da insediamenti pianificati, a partire dal piano Contini dei primi decenni del secolo fino ai grandi PEEP degli anni '60-'90 e alle lottizzazioni private

dell'ultimo decennio. Si innerva sulla via Bologna, che ne costituisce insieme la principale arteria di comunicazione e una barriera di separazione fra gli insediamenti a est e a ovest della stessa.

Gli abitanti attuali dell'intero ambito sono stimati in 25.977 e le previsioni di piano prevedono il raggiungimento di 36.100 in futuro, conseguente alle capacità edificatorie previste.
Sono presenti un'articolata dotazione di servizi e spazi collettivi, tra cui vale la pena annoverare le attrezzature dedicate all'istruzione in 2 asili nido, 5 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie, 1 scuola media inferiore, 2 scuole medie superiori, nonché servizi socio assistenziali, pubblica amministrazione, spazi di verde attrezzato ed esercizi di vicinato.

Sono presenti inoltre i più importanti comparti per attività produttive e artigianali specializzate ed il polo funzionale commerciale di valenza territoriale che ospita il principale centro commerciale della città. Nel dettaglio la nuova scuola Aquilone sorgerà nel cuore di questa zona della città, nell'espansione degli anni '60 e '90 costituita dal principale Piano per l'edilizia Economica e Popolare del Comune, tra via Mambro e viale Krasnodar. Un'area ad alta socialità abitata dalle prime famiglie di immigrati, provenienti in particolare dal Nord e Centro Africa. Attualmente è vissuta da abitanti di diverse nazionalità e questa composizione si riflette in quella della scuola Aquilone che quest'anno su 100 bambini ha una presenza di 37 di cittadinanza non italiana. Inoltre il 10% dei nuclei familiari dei bambini frequentanti la scuola sono in carico ai servizi sociali territoriali.
La scuola ha dedicato negli anni grande impegno all'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie, alla creazione di relazioni positive "con e tra" gli adulti e i bambini che frequentano i servizi, per farne luogo di sviluppo interculturale. Come altre scuole d'infanzia della città ha vissuto il passaggio dal contesto della gestione sociale (o gestione aperta), durata fino ai primi anni '80 e intesa come adesione collettiva e motivata da parte delle famiglie, a quello della partecipazione intesa come semplice costruzione dell'ambiente quotidiano che in ogni caso per l'Aquilone è stata sempre vivace, con importanti relazioni tessute internamente alla scuola ed esternamente con i soggetti del territorio.

Eventi partecipativi e altre iniziative

Tutti gli incontri, ad esclusione della festa finale che si è tenuta nell'area verde adiacente la sede provvisoria della scuola Aquilone, si sono svolti dalle ore 17:00 – alle ore 19:00 presso l'Asilo U. Costa (Via M. Praga), a poca distanza dalla sede temporanea.

L'incontro di presentazione e avvio del percorso
3 marzo 2014 – ore 17: 00 / 19:00 Asilo Nido U. Costa

insegnanti	esterni	Genitori/ famigliari	>di cui di cittadinanza non italiana	TOTALE	M	F
16	4	30	8	**50**	5	45

Chi ha partecipato:

Aloisio Erika, Amanfo Iweke, Arikhan Celestian, Barotti Annina, Benini Giorgio, Bighi Emanuela, Biondi Domenica, Bovi Fabrizia, Branchini Sara, Buzzoni Melissa, Ciotola Stefania, Coghi Paola, Dall'Olio Barbara, Datsyn Margaryta, De Gregorio Alessandra, Enzhen Lin, Ferrara Olga, Finetti Rita, Fiori Paola, Forini M. Elena, Fuolega Stefania, Gennari Neris, Giuliano Carmela, Grabensberger Viviana, Kodraliv Flamur, Maggiorazzi Luciana, Maioli Serena, Mascellani Lorenza, Mattioli Cristiano, Melnik Valeria, Menculini Ornella, Micham Naima, Neri M. Cristina, Nomura Naoto, Padovani Rita, Padovani Cristina, Qaraqish Yassmin, Riccardi Silvana, Ridolfi Silvia, Righi Debora, Rimessi Donata, Robboni Luisa, Rossi Francesca, Sandri Roberta, Scaranaro Alessandra, Schiumarini Simona, Sganzerla Amalia, Squarzanti Emanuela, Syvak Valentina, Vitali Irene, Williams Amina, Zaniboni Paola.

Coinvolgimento e selezione dei partecipanti

La notizia sull'avvio di un percorso partecipato dedicato alla progettazione del giardino e rivolto alle famiglie dei bambini e al personale della scuola è stata lanciata in via ufficiosa a gennaio 2014 (un mese e mezzo prima del primo incontro) internamente all'ambiente scolastico parlandone nelle riunioni di sezione (incontri periodici cui partecipano insegnanti, personale ausiliario e genitori). La data dell'incontro di avvio è stata annunciata quindici giorni prima per mezzo di volantini che le insegnanti hanno distribuito a tutte le famiglie e di locandine affisse presso la bacheca della scuola, destinata ad accogliere annunci di carattere generale e la bacheca dei genitori, autogestita dagli stessi.
Una settimana prima dell'incontro si è tenuta una assemblea presso la scuola presieduta dall'Assessore ai LLPP in cui sono state fornite informazioni (molto attese) sui tempi di costruzione e di apertura del nuovo edificio scolastico. In quella occasione è nuovamente stato ricordato l'avvio del percorso partecipato per il giardino.
Alla modalità dell'autoselezione, si è aggiunta l'attività mirata di coinvolgimento da parte delle insegnanti verso le famiglie di origine straniera e in particolare verso quelle con maggiori difficoltà linguistiche.

L'annuncio dell'incontro è stato accompagnato dall'informazione sulla disponibilità del servizio di baby-sitting esteso anche a fratelli e sorelle dei bambini della scuola.
Lo stesso annuncio conteneva il calendario dei tre incontri dedicati ai Laboratori partecipati.
Per le famiglie con maggiori difficoltà linguistiche è stato consegnato, a cura delle insegnanti, un volantino in lingua (versione araba, ucraina, cinese, inglese).

Rappresentatività dei partecipati

A questo primo incontro ha partecipato circa un terzo della componente dei genitori (30 su 100) e circa un quarto della componente di famiglie straniere (8 su 40). Molto alta la percentuale di partecipanti di genere femminile, che si manterrà per tutto il percorso sia perché tutto il personale scolastico è formato da donne, sia perché l'interesse agli incontri è venuto soprattutto dalle mamme anche in vista della possibilità di usufruire del servizio di babysitting.

Obiettivi e svolgimento dell'incontro

L'incontro ha avuto la finalità di presentare il progetto nei suoi diversi aspetti (procedurali e di collegamento con altre attività amministrative) e di fornire le informazioni base per partecipare in modo consapevole. Si è caratterizzato per una serie di interventi frontali di presentazione al termine dei quali è stata data la possibilità di porre domande.
Alle pareti della sala sono stati affissi due cartelloni che chiedevano contributi e osservazioni sul quartiere in cui si trova la città: Cosa ti piace e Cosa non ti piace del quartiere?

Accoglienza e registrazione dei presenti (15 min)
I partecipanti hanno ricevuto un volantino con il calendario degli incontri dei Laboratori partecipati.

Saluti e apertura dei lavori da parte della Coordinatrice pedagogica Cinzia Guandalini
(10 min.)

Saluti e comunicazione sul progetto da parte della portavoce del Sindaco Anna Rosa Fava, responsabile del progetto
(15 min.)

Presentazione del progetto edilizio della nuova scuola (pianta dell'edificio e plastico) a cura del progettista del Servizio Edilizia – Settore Opere pubbliche del Comune di Ferrara, Massimo Tarantello
(20 min.)

Presentazione del percorso partecipato (fasi, obiettivi, tecniche partecipative) a cura di Urban Center e Punto 3
(30 min.)

Domande e prime sollecitazioni da parte dei presenti (15 min.)

Breve Relazione sull'incontro

E' stata utilizzata un'unica sala della struttura dell'asilo dove sono state posizionate le sedie a semicerchio di fronte alla postazione dei relatori. Non è stato utilizzato videoproiettore. E' stato posizionato il plastico (dimensioni 1,5m X 1,5m) che riproduce la scuola tra i relatori e la platea dei presenti. Alle spalle dei relatori è stata affissa una mappa raffigurante la mappa dell'edificio della futura scuola.

Valutazioni critiche

L'incontro ha raggiunto l'obiettivo di introdurre il percorso in modo interattivo e generare un insieme di significati condivisi intorno a uno dei concetti centrali del percorso: la progettazione partecipata del giardino del Nuovo Aquilone.

La partecipazione da parte delle famiglie e del gruppo insegnanti è stata soddisfacente.

D'altro lato, le maggiori difficoltà di questo primo incontro del percorso sono così riassumibili:

- Il servizio di babysitting ha funzionato ma sono stati rilevati problemi di acustica perché l'aula dedicata all'animazione dei bambini era contigua a quella dedicata alla presentazione.
- Poco funzionale è risultata la sistemazione della postazione dei relatori e soprattutto del plastico che è apparso troppo distante dal pubblico.
- La parte dedicata alle presentazioni è risultata troppo lunga rispetto a quella ritagliata per la raccolta delle domande e delle osservazioni dal pubblico.
- Al termine delle presentazioni ci sono state solo due domande di cui una relativa alla tempistica sull'apertura della nuova scuola.
- E' stato allestito un angolo per il rinfresco risultato essere troppo defilato rispetto alla sistemazione della sala.
- I cartelloni dedicati alla raccolta delle valutazioni sul quartiere non hanno avuto successo, nessuno li ha utilizzati per scriverci qualcosa.
- Gli interpreti chiamati a supportare i presenti con maggiori difficoltà linguistica hanno dichiarato che le informazioni sono state date troppo velocemente e con contenuti difficili da capire

Sulla base di queste osservazioni, il gruppo di progetto ha stabilito, per organizzare al meglio l'incontro successivo di:

- concordare con gli operatori del servizio di animazione un'altra sistemazione o diversa gestione del servizio per renderlo meno rumoroso.
- affrontare l'argomento del coinvolgimento delle famiglie di origine straniera insieme alle insegnanti;
- favorire maggiore spontaneità riducendo all'essenziale le comunicazioni iniziali e spostando in ogni stanza di discussione un piccolo angolo per il ristoro.

<u>1° Laboratorio Partecipato</u> COME IMMAGINARE IL NUOVO GIARDINO: INSEGNANTI E GENITORI A CONFRONTO
25 marzo 2014 – ore 17: 00 / 19:00 Asilo Nido U. Costa

insegnanti	esterni	Genitori/ famigliari	>di cui di cittadinanza non italiana	TOTALE	M	F
18	6	29	7	**53**	**3**	**50**

Chi ha partecipato:

Abassi Hanen, Aloisio Erika, Andreotti Elisa, Arikhan Celestian, Artioli Anna, Barotti Annina, Berselli M.Carla, Berti M.Chiara, Bighi Emanuela, Biondi Domenica, Blanzieri Roberta, Bovi Fabrizia, Buzzoni Melissa, Cascaval Ecaterina, Cestari Renato, Ciotola Stefania, Coghi Paola, Costea Mihaela, Davì Monica, De Gregorio Alessandra, Dino Alketa, Dragjoshi Marjana, Favalli Sara, Ferrara Olga, Finetti Rita, Fiori Paola, Gennari Neris, KAze Flore, Marchi Giuseppe, Maria Giuliano Carmela, Grabensberger Viviana, Menculini Ornella, Micham Naima, Neri M. Cristina, Norri Hakima, Nomura Naoto, Padovani Rita, Padovani Cristina, Pirazzoli Marcella, Poli Marco, Pulvirenti Maria, Qaraqish Yassmin, Riccardi Silvana, Ridolfi Silvia, Righi Debora, Rimessi Donata, Rossi Francesca, Sandri Roberta, Scaranaro Alessandra, Sganzerla Amalia, Squarzanti Emanuela, Syvak Valentina, Vitali Irene, Zaniboni Paola, Yi Yao.

Coinvolgimento e selezione dei partecipanti

Al termine dell'incontro di avvio è stata ricordata la data dell'appuntamento del primo laboratorio che insieme all'intero calendario del percorso è stato inserito sui volantino e le locandine già distribuite ai destinatari.
Alla comunicazione verbale delle insegnanti si è aggiunta la spedizione di e-mail agli indirizzi di posta elettronica raccolti in fase di Registrazione dei presenti.
Con la e-mail di comunicazione del primo Laboratori o partecipato è stata inviata anche l'indicazione del sito web dedicato al progetto con il report dell'incontro precedente.
Le insegnanti hanno provveduto a raccogliere anche le iscrizioni per l'utilizzo del servizio di babysitting.
Sono stati invitati a partecipare all'incontro anche i componenti del Gruppo *Tutti in Giardino* promotori di una buona pratica cittadina presso una scuola d'Infanzia comunale (Casa del Bambino) incentrata sul coinvolgimento di insegnanti e genitori per la progettazione della riqualificazione del giardino e la sua manutenzione partecipata.

Rappresentatività dei partecipati

Le percentuali di rappresentatività sono rimaste le stesse con qualche partecipante in più. Circa un terzo della componente dei genitori (29 su 100) e circa un quarto della componente di famiglie straniere (7 su 40).

E' bassa, (due partecipanti su 29) ma è presente, la componente di famiglie di bambini che sono in uscita dalla scuola e che partecipano ugualmente per dare il loro contributo alla progettazione.
Età media tra insegnanti e genitori: 45 anni.
Per la sola componente dei genitori l'età media scende a 38 anni.

Obiettivi e svolgimento dell'incontro

Il primo laboratorio è entrato subito nel vivo della progettazione partecipata partendo dall'idea di giardino che si vorrebbe realizzare. L'obiettivo è stato quello di giungere ad una visione condivisa di idea di giardino per passare successivamente, con il secondo Laboratorio partecipato, alla progettazione vera e propria dell'area verde. Come punto di partenza per il lavoro di confronto tra i partecipanti è stato adottato un testo dal titolo "*Nel giardino più bello che c'è*…" elaborato dal gruppo insegnati al termine di un laboratorio didattico rivolto ai bambini della scuola e svoltosi nei giorni precedenti. Il testo riporta i punti di vista dei bambini che vengono assunti come principi ispiratori per la discussione degli adulti.
La realizzazione del testo in forma di *collage* tra le frasi e parole dei bambini è stata, a sua volta, ispirata dall'idea descritta nel libro *Lettera ad una Professoressa* di Don Milani in cui si spiega come realizzare un testo, una storia, a partire dalle risposte fornite dai bambini.
La metodologia ha previsto la suddivisione in gruppi ristretti che - solo per questo primo laboratorio - sono state strutturati secondo composizione omogenea (2 gruppi composti da genitori o famigliari dei bambini e 1 gruppo composto da sole educatrici).
Un facilitatore per ogni gruppo ha moderato la discussione a partire da tre domande guida.
I tre gruppi si sono riuniti in stanze diverse con a disposizione cartelloni per scrivere le risposte alle domande poste e tracciare la propria visione di gruppo.
Al termine dei lavori di gruppo, in sessione plenaria, sono state presentate le diverse visioni ed individuati in forma condivisa i punti in comune.

Accoglienza e registrazione dei partecipanti (15 min.)
I partecipanti hanno ricevuto:

- un foglio di colore differente a seconda della composizione dei gruppi (educatrici – genitori/famigliari),
- il Quaderno di descrizione del percorso

http://ricostruiamolaquilone.wordpress.com/il-progetto/

- il testo della poesia "*Nel giardino più bello che c'è".*

http://ricostruiamolaquilone.wordpress.com/laboratori-didattici-delle-insegnanti-con-i-bambini/

Comunicazioni in sessione plenaria e lettura del testo "*Nel Giardino più bello che c'è*" (20 min.)

Gruppi di discussione (50 min.)

Sessione plenaria di presentazione dei lavori dei gruppi (20 min.)

Breve Relazione sull'incontro

Dopo una brevissima plenaria in cui sono state fornite informazioni di massima sulla metodologia di lavoro ed è stato letto da un'insegnante il brano elaborato con le attività dei bambini e si sono svolte le discussione dei gruppi.
Le domande guida per i gruppi sono state:
1. Quale aggettivo per descrivere il futuro giardino? (le qualità)
2. Cosa si potrà fare nel giardino nuovo? (le attività)
3. Cosa si potrà apprendere nel nuovo giardino? E quali paure potrà aiutare a superare? (le opportunità)
Due dei facilitatori hanno riportato i risultati dei gruppi e per il terzo gruppo l'esposizione è stata presentata da un partecipante portavoce del gruppo.
Il gruppo di lavoro di progetto oltre ai facilitatori ha previsto una figura di osservatore esterno che girando nei tre gruppi ha poi suggerito, in base osservazione sull'avanzamento dei lavori, di prendere più tempo per questa fase di confronto e allungare a 50 minuti il lavoro dei gruppi.
Nella sessione plenaria di presentazione e condivisione sono stati individuati i punti in comune sia evidenziati dai facilitatori e sia su sollecitazione dei partecipanti.
Hanno partecipato all'incontro alcuni genitori stranieri; tuttavia quelli con maggiori difficoltà linguistica hanno abbandonato definitivamente il percorso.

Valutazioni critiche
L'incontro ha dato buoni risultati. La programmazione dei tre momenti distinti (Lettura del testo; Lavoro di gruppi; Sessione plenaria) ha prodotto una prima traccia di visione condivisa che il gruppo dell'Urban center ha poi acquisito per una elaborazione da restituire al secondo Laboratorio Partecipato. Particolarmente riuscita l'idea del testo ispiratore frutto del coinvolgimento dei bambini.
Le domande-guida hanno contribuito a far emergere non solo le idee di progettazione dell'area verde ma anche del suo utilizzo, sollevando il tema delle attività più o meno rischiose che possono essere svolte e della capacità da parte dei più piccoli di mettersi in gioco e riconoscere i rischi.
Non sono emerse visioni troppo distanti tra i gruppi omogenei ed è stato abbastanza agevole individuare i punti in comune.
Sono emersi punti di vista diversi all'interno dei gruppi di genitori, non relativamente alle soluzioni, ma all'approccio da tenere nella progettazione. C'era chi preferiva un approccio più diretto e pratico rispetto ad impostazioni concettuali ritenute sofisticate.
L'idea di attribuire il ruolo di osservatore esterno ad un componente del gruppo è risultato efficace.
Per rendere il servizio di animazione meno rumoroso, non essendo stato possibile- per motivi logistici -cambiare aula, è stato suggerito di proporre giochi diversi ai bambini e di portare attrezzature e dotazioni aggiuntive.
E' stata confermata la difficoltà di coinvolgere le famiglie con difficoltà linguistiche e si è pensato di tentare un loro coinvolgimento attraverso gli altri famigliari della stessa nazionalità presenti a scuola e maggiormente inseriti nel contesto scolastico e cittadino perché residenti da più tempo.

<u>2° Laboratorio Partecipato</u> DALLA TEORIA ALLA PRATICA: IL PROGETTO DEL GIARDINO, GLI USI E LA CURA
8 aprile 2014 – ore 17: 00 / 19:00 Asilo Nido U. Costa

insegnanti	esterni	Genitori/ famigliari	>di cui di cittadinanza non italiana	TOTALE	M	F
16	4	19	2	**39**	2	37

Chi ha partecipato:

Aloisio Erika, Andreotti Elisa, Barotti Annina, Benin Carlo, Berti M.Chiara, Bighi Emanuela, Blanzieri Roberta, Bovi Fabrizia, Buzzoni Melissa, Coghi Paola, Dall'Olio Barbara, Davì Monica, De Gregorio Alessandra, Dino Alketa, Felisatti M. Cristina, Finetti Rita, Fiori Paola, Forini M. Elena, Gennari Neris, Maria Giuliano Carmela, Grabensberger Viviana, Luchin Andrea, Maioli Serena, Melnik Valeria, Menculini Ornella, Neri M. Cristina, Padovani Rita, Padovani Cristina, Pirazzoli Marcella, Riccardi Silvana, Ridolfi Silvia, Rimessi Donata, Rossi Francesca, Sandri Roberta, Sganzerla Amalia, Squarzanti Emanuela, Vita Valeria, Vitali Irene, Zaniboni Paola.

Coinvolgimento e selezione dei partecipanti

Gli strumenti adoperati per la comunicazione e il coinvolgimento sono gli stessi: volantino di promemoria consegnato alle famiglie da parte delle insegnanti, locandina affissa con l'indicazione della data del prossimo incontro, invio di comunicazione attraverso posta elettronica a cura dell'Urban Center.
Il coinvolgimento mirato da parte delle insegnanti questa volta si rivolge anche ai papà oltre che alle mamme per alzare la percentuale di presenze maschili all'interno dei laboratori.

Rappresentatività dei partecipati

La percentuale dei partecipanti cala di 10 presenze, soprattutto tra i genitori. Partecipano due genitori nuovi, cala la presenza delle persone di origine straniera.
La percentuale femminile è sempre altissima: su 39 partecipanti, 37 sono donne.

Obiettivi e svolgimento dell'incontro

La finalità dell'incontro è stata quella di condividere le idee più generali emerse dal primo laboratorio per impostare la prima idea di co-progettazione del giardino, cercando di definire la sua mappa.
La metodologia, dopo una presentazione in plenaria dei risultati dell'incontro precedente, ha previsto la suddivisione in tre gruppi misti (genitori e insegnanti insieme) e successivamente la presentazione dei risultati dei gruppi in plenaria.

*Accoglienza e registrazione dei partecipanti (*15 min.)

Comunicazioni in plenaria sulla metodologia da seguire e presentazione della buona pratica cittadina della scuola d'Infanzia Comunale Casa del Bambino
(15 min.)

Presentazione in sessione plenaria dei risultati dell'incontro precedente (le visioni, le idee di giardino) elaborata dal gruppo Urban Center
(15 min.)

Gruppi di discussione (compresa una veloce visita all'adiacente cantiere di costruzione della nuova scuola)
(60 min.)

Sessione plenaria di presentazione dei lavori dei gruppi
(20 min.)

Breve Relazione sull'incontro

Dopo le comunicazioni iniziali e la presentazione della *Buona Pratica Casa del Bambino*, funzionale al lavoro di analisi nei gruppi, viene presentato il materiale che fa da input al lavoro di confronto dei gruppi: una Tavola che mostra i risultati del primo incontro partecipato, elaborati dall'Urban Center, e che sintetizza l'intreccio inestricabile tra le dimensioni ludica e cognitiva, che caratterizzano l'idea di giardino espressa nei diversi interventi di genitori e insegnanti. Viene utilizzata la metafora del cappello tratta del libro "Il Piccolo Principe".

Per facilitare il lavoro dei gruppi che devono passare "dalla teoria alla pratica" l'Urban Center ha creato e utilizzato un gioco di carte ad hoc. Si tratta di 41 carte che riportano un'immagine riferita al possibile arredo o struttura per il giardino (es. orto, aiuola, struttura per arrampicarsi). A questa è stato associato il livello di manutenzione (vanga) e di cura (fiore) necessaria. Per manutenzione si intende il lavoro tecnico di mantenimento in buono stato dell'arredo – struttura, ad opera dei "tecnici", mentre per cura l'impegno, la volontà e l'amore da parte dei bambini, delle insegnanti o degli stessi genitori nel *tenere in vita* lo spazio.

Ad ogni gruppo è stato consegnato, unito alla planimetria della nuova scuola, un mazzo di 41 carte.
Il compito di ogni gruppo è stato quello di individuare da quattro a sei carte rappresentative delle idee principali da realizzare, cercando di dare, ove possibile, una o più localizzazioni spaziali sulla planimetria, contribuendo quindi a definire una prima forma del giardino.
La planimetria dell'area verde, consegnata a ciascun gruppo e seguita alla visita al cantiere, ha sollevato la questione di avere maggiori informazioni sulla scelta dei confini del giardino. I componenti dell'Urban center e la responsabile del progetto, portavoce del Sindaco (che ha preso parte solo alla sessione plenaria), si sono impegnati a fornire risposte in merito, dopo aver consultato i servizi competenti del Comune. Sono state queste le tematiche con cui si è chiuso il secondo laboratorio.

Valutazioni critiche

Anche per questo secondo appuntamento l'elaborazione dei risultati dell'incontro precedente, come per il testo *"Il Giardino più bello che c'è"*, è risultata efficace per il lavoro di discussione all'interno dei gruppi. Entrambi gli input, infatti, hanno avuto la capacità di ispirare e di orientare i presenti sulla base di indicazioni condivise. Ma a rendere il compito, oltre che agevole, anche divertente è stato soprattutto il gioco di carte illustrate, ideato ad hoc, che ha consentito di operare le proprie preferenze sulla base di riflessioni e avvertenze sul livello di cura e manutenzione legate ad ogni scelta.
Con l'utilizzo delle carte è stato introdotto il tema della manutenzione partecipata e della possibilità di coinvolgere in futuro le famiglie e anche altri volontari del circondario nella gestione e utilizzo dell'area verde.
Sula partecipazione dei famigliari di origine straniera e con difficoltà linguistiche, nel corso delle riunioni organizzative con il corpo insegnati, si è ammessa la difficoltà di coinvolgere queste persone sulla base di un progetto che è stato pianificato avendo come riferimento un target composto da italiani o da persone di origine straniera residenti da molto tempo in Italia.
Il gruppo di lavoro, anche sulla base delle indicazioni già fornite dalla referente dell'Ufficio Integrazioni alunni stranieri, ha cominciato a riflettere sulle modalità che possono essere attuate di fronte a destinatari di percorsi partecipativi che hanno una differente concezione della partecipazione stessa (italiani o non italiani).
A progetto ormai in corso si è pensato di migliorare il coinvolgimento delle famiglie di origine straniera attraverso l'organizzazione di buffet di cibi e pietanze di diversa cultura culinaria da condividere durante la festa di fine anno della scuola.

<u>3° Laboratorio Partecipato</u> IL PROGETTO DEL NUOVO GIARDINO, ATTIVITÀ PER LA SCUOLA E PER IL QUARTIERE
6 maggio – ore 17: 00 / 19:00, Asilo Nido U. Costa

insegnanti	esterni	Genitori/ famigliari	>di cui di cittadinanza non italiana	TOTALE	M	F
13	1	19	1	**33**	2	31

Chi ha partecipato:

Aloisio Erika, Andreotti Elisa, Barotti Annina, Berselli M.Carla, Bighi Emanuela, Biolcati Domenica, Biondi Domenica, Bovi Fabrizia, Branchini Sara, Buzzoni Melissa, Caselli Barbara, Chiavelli Roberta, Cestari Renato, Coghi Paola, Davì Monica, Desiderio Giulio, Fiori Paola, Gabatyuk Liliana, Gennari Neris, Giuliano Carmela, Grabensberger Viviana, Menculini Ornella, Neri M. Cristina, Padovani Cristina, Riccardi Silvana, Ridolfi Silvia, Righi Debora, Rimessi Donata, Sandri Roberta, Sganzerla Amalia, Squarzanti Emanuela, Vita Valeria, Vitali Irene.

Coinvolgimento e selezione dei partecipanti

Gli strumenti adoperati per la comunicazione e il coinvolgimento sono stati gli stessi: volantino di promemoria consegnato alle famiglie da parte delle insegnanti, locandina affissa con l'indicazione della data del prossimo incontro, invio di comunicazione attraverso posta elettronica a cura dell'Urban Center.
E' continuato il coinvolgimento mirato da parte delle insegnanti rivolto ai papà.

Rappresentatività dei partecipati

Cala ancora lievemente la partecipazione, ma si mantiene inalterato il numero dei genitori presenti (19 su 100), sono assenti alcune delle insegnanti. Si aggiungono 5 nuovi partecipanti.
E' calato in modo corrispondente anche il numero dei bambini che ha usufruito del babysitting.

Obiettivi e svolgimento dell'incontro

La finalità dell'incontro è stata quella di fare il punto sulla mappa del nuovo giardino, e giungere alla conclusione del progetto da proporre alla Giunta Comunale.
Si parte da una Tavola, elaborata dall'Urban Center, dove le indicazioni contenute sulle carte illustrate selezionate sono state tradotte in disegni e collocazione di arredi.
In una riunione precedente è stata data la possibilità al gruppo delle insegnanti di valutare in anteprima la mappa e di indicare alcuni interventi prioritari sulla base delle esigenze delle attività educative. La scaletta delle comunicazioni ha previsto di mettere ben in evidenza queste indicazioni prioritarie e di condividerle con il resto dei presenti.

Dopo la presentazione, all'interno di Gruppi misti si è proceduto a discutere su altre eventuali osservazioni relative alla mappa e alla progettazione del giardino. Ai Gruppi, denominati questa volta "Gruppi Progetto", è stato anche affidato il compito di progettare tre attività distinte, direttamente collegate alla vita della scuola e da gestire autonomamente da parte dei partecipanti. E' stata data la possibilità di avanzare anche la costituzione di altri Gruppi Progetto differenti, sempre improntati all'autorganizzazione tra genitori ed insegnanti. I partecipanti hanno scelto liberamente, in base ai propri interessi di partecipare ai diversi gruppi.
Al termine dei lavori dei gruppi ne è stata data restituzione in plenaria.

Accoglienza e registrazione dei partecipanti
(15 min.)

Comunicazioni in plenaria sulla scaletta dei lavori del terzo appuntamento
Annunci su alcune iniziative del percorso: la partecipazione al Laboratorio sulla prevenzione sismica e la partecipazione all'iniziativa di PiazzaAperta per la vendita in beneficienza a favore della scuola
(15 min.)

Presentazione in sessione plenaria dei risultati dell'incontro precedente (la mappa del giardino) elaborata dal gruppo Urban Center
(20 min.)

Discussione Gruppi Progetto
(40 min.)

Sessione plenaria di presentazione dei lavori dei gruppi
(20 min.)

Breve Relazione sull'incontro

Ad inizio incontro è stato dato ampio spazio alla descrizione della mappa finale scaturita dai laboratori precedenti e ricca di considerazioni relative sia al lavoro educativo pervenute dal gruppo insegnanti che di note tecniche pervenute dall'Ufficio Verde.

E' stato spiegato che osservazioni o puntualizzazioni sulla mappa potevano essere discusse e segnalate all'interno dei gruppi prima della discussione sulle attività autogestite.
I Gruppi Progetto sono stati dedicati alle seguenti azioni

- l'organizzazione della festa di fine anno della scuola;
- la gestione, raccolta e vendita degli oggetti usati all'interno della manifestazione Piazza Aperta;
- la Cura Partecipata che affronta il tema della cura e utilizzo del giardino da parte delle famiglie dei bambini della scuola .

Il Gruppo più partecipato è stato quello della Festa finale; quello con meno partecipanti il Gruppo dedicato alla Cura Partecipata. Tutti i gruppi hanno stilato un breve elenco di attività da svolgere.

Valutazioni critiche

A conclusione dei tre incontri partecipati il tempo necessario a progettare insieme un'area verde è stato ritenuto appena sufficiente. Le decisioni su alcuni punti progettuali che tiravano in ballo scelte educative e che richiedevano un maggiore approfondimento -soprattutto da parte del corpo insegnante- sono stati procrastinati e saranno affrontati al momento dell'apertura della scuola.
D'altra parte, tra un laboratorio partecipato e l'altro sono state organizzate sia riunioni tra Urban center ed insegnanti, sia aggiornamenti tra Urban Center, Ufficio Verde e Istituzione dei servizi scolastici, per rendere maggiormente efficaci gli incontri con le famiglie e per un coinvolgimento sostanziale delle insegnanti con il fine di renderle un soggetto attivo in un eventuale proseguimento futuro.
Un confronto sul tema della cura partecipata come forma di maggiore coinvolgimento delle famiglie durante tutto l'anno scolastico è stato appena avviato e necessiterà di attività e iniziative di promozione: queste attività saranno strettamente collegate alla realizzazione del giardino, dotato di alcune parti da progettare e mantenere grazie alla collaborazione di più persone.
Il servizio di babysitting è andato migliorando sia per il numero ridotto di bambini da accudire sia per una maggiore intesa raggiunta con gli operatori della cooperativa.

Festa finale dell'anno scolastico

10 giugno 2014 ore 16:30 / 19:30, Scuola comunale d'Infanzia Aquilone

Chi ha partecipato:

Non è stata effettuata registrazione ma si rileva che ha partecipato la totalità dei famigliari dei bambini che frequentano la scuola oltre a tutte le insegnanti e il personale ausiliario.

Coinvolgimento e selezione dei partecipanti

L'incontro è stato organizzato dalle insegnanti e dai genitori della Scuola, il coinvolgimento dei partecipanti è consistito soprattutto nella collaborazione alla realizzazione dell'evento

Rappresentatività dei partecipati

Perfetta coincidenza tra partecipanti e comunità dei destinatari del percorso. Presenza di numerosi papà di tutte le nazionalità.

Obiettivi e svolgimento dell'incontro

la Festa finale è stata inserita all'interno del percorso per i seguenti motivi:

- terminare il percorso con un momento celebrativo dell'esperienza fatta insieme. Il gruppo dell'Urban center ha supportato l'organizzazione della festa e ha presenziato alla festa stessa condividendo i momenti di convivialità dell'evento.
- la festa è stata l'occasione per distribuire il questionario di monitoraggio sul percorso e raccogliere informalmente altre osservazioni e contributi da genitori ed educatrici. Una parte del questionario conteneva anche domande sulla permanenza nella sede provvisoria alle quali potevano rispondere anche soggetti non intervenuti
- con la festa si sono concluse due attività auto-organizzate da genitori e insegnanti e promosse all'interno dei Gruppi Progetto: l'impegno per la conduzione della raccolta fondi a favore della scuola, e l'organizzazione della festa stessa.

Breve Relazione e Valutazioni critiche

In relazione agli obiettivi del percorso la festa è stato l'evento in cui è stato distribuito il questionario, e avuto la possibilità di scambiare commenti ed osservazioni tra partecipanti e componenti Urban center in uno spazio "*da pausa caffè*" raccogliendo contributi e opinioni che hanno aiutato a giudicare il grado di soddisfazione dei destinatari.

Piuttosto alto anche il livello emotivo legato all'evento che i partecipanti hanno voluto con convinzione si dovesse svolgere presso l'area della sede provvisoria al fine- come è stato detto- di "salutare per l'ultima volta il container "che li ha ospitati per più di un anno.

Altre Iniziative

I Laboratori didattici rivolti ai bambini della scuola

20 marzo e 5 maggio 2014
In orario scolastico. Scuola comunale d'Infanzia Aquilone (sede temporanea)

I laboratori didattici si sono svolti in due appuntamenti all'inizio e al termine del percorso.
Si è lavorato in piccoli gruppi selezionando bambini e bambine dalle 4 sezioni della scuola.
Nel primo Laboratorio i bambini sono stati sollecitati dalle educatrici a immaginare un giardino "il più bello che c'è" e a elencare oggetti, animali, giochi che sensazioni presenti nel giardino. Alla domanda cosa c'è nel giardino più bello che c'è i bimbi hanno dato le loro risposte in libertà e guidati dalle educatrici hanno riempito di contenuti il giardino immaginato. Le risposte dei bambini sono poi state messe insieme dalle educatrici per formare un testo divenuto una poesia.
La tecnica di mettere insieme le risposte e di dare un senso in forma di testo ha preso spunto dal libro *Lettera ad una Professoressa* di Don Milani.

Nel secondo laboratorio il gruppo di bambini accompagnato dalle educatrici ha prima esplorato l'area verde della scuola, osservando e toccando la terra, le foglie degli alberi, i rami staccati; i bambini hanno provato la sensazione di stendersi sul prato e osservare il cielo, le nuvole, i rami più alti degli alberi. Con i materiali raccolti durante l' esplorazione sono rientrati nelle aule ed intervenuti sul plastico della nuova costruzione della scuola. Nello spazio del plastico dedicato al giardino e lasciato libero, i bambini hanno posizionato i loro materiali: terra, rami, erba, pietre allestendo la nuova area verde e immaginando di collocare tronchi di albero, sabbiere, prato.

Il plastico, dopo aver sostenuto i laboratori partecipati degli adulti, accompagnerà i bambini nella nuova scuola dove potranno seguire in diretta l'evoluzione del loro giardino.

Le interviste ad abitanti e operatori nel circondario

Nelle giornate del 6 e 15 maggio sono stati organizzati incontri per conoscere tramite **interviste** alcune realtà che operano nel circondario della scuola come la Biblioteca G. Rodari, il Gruppo di famiglie che anima il Parco dell'Amicizia vicinissimo alla scuola Aquilone e l'Associazione Viale K che si occupa di sostenere persone in difficoltà. I referenti di queste organizzazioni sono stati intervistati sull'utilizzo delle aree verdi del circondario e sul ricordo del terremoto del 2012.

Il *Laboratorio formativo* rivolto a insegnanti e famiglie sul tema della prevenzione sismica e *Visita al cantiere* rivolta ad insegnanti, famiglie e altri attori del circondario

22 maggio 2014 – ore 15 00 / 19:00

Percorso : Istituto Aleotti >> >>Container >>> Parco dell'Amicizia >> Cantiere della nuova scuola

Il pomeriggio del 22 maggio a partire dalle ore 15:00 è stata organizzata una iniziativa al cui interno hanno trovato spazio eventi diversi.
Si è trattato di un breve tour organizzato da Urban center e scuola Aquilone che ha previsto tappe di diverso interesse e finalità. Nell'ordine si sono svolti:

1. un Laboratorio sul tema della prevenzione sismica
2. una passeggiata di gruppo attraverso l'area di viale Krasnodar (area che collega la sede temporanea al terreno dove sorgerà la nuova scuola)
3. una visita al cantiere della scuola.

L'iniziativa è stata rivolta in particolare a quanti avevano seguito il percorso partecipato fino a quel momento, ma è stata estesa anche ad insegnanti di scuole limitrofe, persone interessate e abitanti.

Percorso : **Istituto Aleotti** >> >>Container >>> Parco dell'Amicizia >> Cantiere della nuova scuola

Il Laboratorio formativo rivolto a insegnanti e famiglie sul tema della prevenzione sismica.

Nello stesso giorno di due anni dopo il terremoto emiliano, il 20 maggio 2014, i ragazzi dell'Istituto superiore per geometri di Ferrara G. Aleotti hanno realizzato per gli insegnanti e i genitori della scuola Aquilone un laboratorio di prevenzione sismica, parte della loro attività "Dal terremoto alla ricostruzione: per città e luoghi di vita più sicuri". Si tratta di un'iniziativa un gruppo di studenti dell'Istituto conduce da due anni per spiegare ai colleghi più piccoli, studenti delle scuole superiori di primo grado soprattutto, come hanno origine i terremoti e quali sono i loro effetti sugli edifici.
Il laboratorio ha previsto una fase di spiegazione da parte degli studenti e una fase di "gioco serio", più lunga.
Durante la fase del gioco gli adulti hanno sperimentato gli effetti delle scosse sismiche su modelli rudimentali di costruzioni di diverso tipo e hanno partecipato a un quiz sui contenuti spiegati nella prima parte dell'incontro.
Il successo del laboratorio ha suggerito di adattare il laboratorio anche per i più piccoli ospiti della nuova scuola Aquilone e di pensare ad appuntamenti ricorrenti con l'Aquilone, durante i quali i ragazzi più grandi sperimentino la trasmissione delle loro competenze verso i bambini della scuola materna.

Percorso : Istituto Aleotti >> >>**Container** >>> **Parco dell'Amicizia** >> Cantiere della nuova scuola

Dopo il Laboratorio, prima di giungere al cantiere per un incontro con tecnici e referenti politici, il gruppo di insegnanti e genitori si è radunato sul piazzale della sede temporanea della scuola per passeggiare tutti insieme (in bici o a piedi) verso l'area del cantiere. Il gruppo ha attraversato il Parco dell'Amicizia, un ampio rettangolo di verde circondato da possenti condomini degli anni '70 e che per essi funge da grande cortile condominiale. Il parco è dotato di vialetti lungo il suo perimetro, un vicino campo di calcetto e di basket; è molto frequentato non solo dagli abitanti dei condomini ed è lo spazio che in tanti scelgono, formalmente e informalmente, per feste e manifestazioni. Ha avuto un ruolo aggregativo molto importante anche nei giorni successivi al sisma (ne ha parlato un abitante in una delle interviste fatte nel corso del percorso).

Giunti al cantiere, grandi e piccoli, hanno osservato i lavori incorso dai confini del vicino asilo nido U. Costa (lo stesso dove si sono svolti tutti i Laboratori Partecipati). Gli aggiornamenti sono stati forniti dai referenti del servizio Edilizia Opere Pubbliche del Comune. Presenti anche l'Assessore ai LLPP e la dirigente dell'Istituzione Servizi Educativi. Il primo ha fornito informazioni sui tempi di realizzazione, la seconda sulle modalità del trasloco e le prime attività di sistemazione previste per la scuola. E' stata un'occasione per confrontarsi direttamente con i tecnici comunali e ancora una volta "vedere direttamente" l'area oggetto della progettazione partecipata.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti

Hanno partecipato agli incontri del Tavolo:
Roberta Fusari Assessore Urbanistica (III incontro)
Ferruccio Lanzoni Dirigente Servizio Edilizia (III incontro)
Massimo Tarantello, Servizio edilizia – Settore Opere Pubbliche. (II – III incontro)
Paolo Perelli Responsabile Urban Center (III incontro)
Donatella Mauro Istituzione servizi educativi scolastici (II-III incontro)
Cinzia Guandalini Coordinamento Pedagogico Via Bologna (II-III incontro)
Viviana Grabensberger e Neris Gennari Educatrici della scuola Aquilone (II-III incontro)
Ufficio verde pubblico e arredo urbano, Marco Lorenzetti (I – II – III incontro)
Carmela Giuliano Portavoce dei genitori della Scuola Aquilone (III incontro)

Gruppo di progetto Urban Center : Davide Manfredini, Chiara Porretta, Ilenia Crema, Ivana Cambi, Federica Manzoli, Gaia Lembo, Anna Rosa Fava.

Numero e durata incontri:

Il Tavolo è stato convocato tre volte.

Il primo incontro del 7 aprile - a causa di imprevisti organizzativi - si è svolto in due tempi con partecipanti differenti. Il Gruppo di lavoro Urban Center ha incontrato in luoghi diversi sia i referenti dell'Istituzione Servizi educativi sia quelli del Servizio Opere Pubbliche del Comune per proporre alcune linee operative e raccogliere informazioni specifiche. Il resoconto di questo primo incontro mette insieme le informazioni e le considerazioni raccolte.

I successivi due incontri del Tavolo sono durati due ore e mezza ciascuno.

Il secondo incontro del 5 maggio 2014, dalle ore 17.oo alle ore 19.30, presso la sede temporanea della scuola Aquilone, per permettere la presenza dei soggetti strategici (personale scolastico e progettista nuova scuola) e un clima di svolgimento dell'incontro adeguato per affrontare i nodi conflittuali emersi.

L'ultimo appuntamento si è svolto dalle ore 17.oo alle 19.30, ed è stato articolato in due momenti distinti per promuovere la partecipazione dei cittadini, ed in particolare quella dei portavoce del percorso, alle tematiche di diretto interesse affrontate dalle ore 18.oo alle 19,30. Si è scelta una sede istituzionale coerentemente con la finalità prioritaria del tavolo: articolare in maniera collettiva le proposte finali per la giunta comunale.

link ai verbali:
-7 aprile
-5 maggio
-12 giugno
http://ricostruiamolaquilone.wordpress.com/la-nuova-scuola/il-tavolo-scuola-citta/

Valutazioni critiche:

Rispetto a quanto previsto in fase di progettazione iniziale (in riferimento alla scheda progetto presentata per il bando di concorso), la progettazione del Tavolo di Negoziazione ha subito alcune importanti variazioni, per poter assicurare al percorso partecipato il raggiungimento dei principali risultati attesi.

Nello specifico, già dalla prima fase di avvio del progetto, è emersa la difficoltà di riuscire ad assicurare la presenza al tavolo di negoziazione dei molteplici soggetti pubblici coinvolti, assenze che avrebbero condizionato in maniera significativa gli esiti della progettazione partecipata. Diversamente da quanto previsto, dunque, si è scelto di investire energie significative nella realizzazione di un concreto percorso di coinvolgimento dei soggetti del TdN che ha visto impegnati tutti i membri del gruppo progetto Urban center.

Nella sostanza, si è scelto di accompagnare gli incontri ufficiali del Tavolo di Negoziazione, con un calendario diffuso di incontri di confronto diretto e personale, tra portavoce del gruppo progetto Urban center e i diversi responsabili coinvolti.

Questa modalità ha permesso di costruire nel tempo una condivisione concreta di informazioni e conoscenze tra i diversi professionisti ed esperti, una partecipazione effettiva dei diversi punti di vista ai due incontri ufficiali del tavolo di negoziazione (compresi i portavoce dei cittadini coinvolti: insegnanti e genitori), la costruzione a più voci di documenti informativi ufficiali di comunicazione pubblica, la scelta condivisa di modalità di monitoraggio ex-post, e la formulazione collettiva di un Documento di Proposta Partecipata che è stato in grado di proporre soluzioni fattibili e reali per la Giunta Comunale.

In conclusione, diversamente da quanto ipotizzato, l'oggetto d'interesse e di azione del tavolo di negoziazione si è ristretto alla progettazione condivisa della nuova scuola con i soggetti strategici a livello locale. Meno significative e finalizzate le energie impiegate per il coinvolgimento del circondario e l'esportazione dei risultati in altre scuole, finalità divenute strategiche e prioritarie nell'ottica di un proseguimento del percorso nel tempo.

Fine ultimo del percorso Ricostruiamo l'Aquilone era quello di co-progettare il giardino di quella che sarà una scuola-simbolo della sicurezza. Durante i tavoli di negoziazione si è avuta la possibilità di discutere e negoziare soluzioni per farla diventare tale. Questo è accaduto nel rispetto della partecipazione di tutti i partecipanti, le idee e le esigenze dei quali si sono sempre portati nei tavoli di discussione più ristretti, in un clima aperto e collaborativo. Fattori determinanti sono stati: l'attenzione a sollecitare e mantenere la comunicazione *interna* all'Amministrazione Comunale da parte dell'Urban Center e l'efficace pianificazione del percorso da parte del partner tecnico.

Il Tavolo di Negoziazione continua a dimostrarsi uno strumento utile e sostanziale per la qualità, la valutazione di fattibilità e il raggiungimento dei risultati del percorso partecipato, la sua progettazione e gestione sono una fonte di critica e crescita costante per il gruppo di progettazione.

COMITATO DI PILOTAGGIO

NON PREVISTO

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Attività di comunicazione

Informazione e coinvolgimento nel processo:
- modalità informali di innesco del "passaparola", grazie in particolar modo, al coinvolgimento delle insegnanti e di alcuni genitori;
- incontri personali con gli attori strategici e i soggetti urbani presenti nel circondario;
- incontri formali e istituzionali con gli attori urbani e i soggetti strategici per una diffusione pubblica dell'informazione;
- comunicazione tramite posta elettronica;
- articoli di giornale nelle testate giornalistiche locali;
- pubblicazione di avvisi, in più lingue, sulle pagine internet istituzionali del Comune e dell'Urban Center (sito, blog e social network);
- affissione di comunicazione nella scuola, nelle altre scuole del circondario e nei punti di ritrovo del quartiere.

Durante lo svolgimento del percorso:
- coinvolgimento attivo delle insegnanti e di alcuni genitori nella diffusione della comunicazione;
- promozione e documentazione in tempo reale del progetto in corso attraverso internet (sito e social network):
- interviste agli abitanti del circondario;
- promozione delle iniziative a cura di abitanti del circondario e dei genitori dell'Aquilone;
- articoli di giornale nelle testate giornalistiche locali;

Restituzione dei risultati:
- comunicazione tramite e-mail e chiamate telefoniche ad alcuni soggetti strategici;
- archivio digitale online (Sezione specifica sui "Risultati");

previste per settembre:
- definizione cronoprogramma attività di monitoraggio da parte di Urban Center
- conferenza stampa di inaugurazione della nuova scuola e inizio realizzazione del giardino
- articolo di giornale nelle testate giornalistiche locali
- diffusione di una pubblicazione e di un video di restituzione della pratica e dei risultati

Canali
- *Sito web dedicato*

http://ricostruiamolaquilone.wordpress.com/
- *Pagina facebook dell'Urban center*

https://www.facebook.com/UrbanCenterFerrara?fref=ts

Materiali di informazione cartacei e scaricabili dal sito WEB
- Quaderno del percorso partecipato
- Locandina degli incontri
- Depliant
- Invito multilingue (italiano, inglese, arabo, cinese e ucraino)

Strumenti a supporto della progettazione partecipata

- Gioco delle carte

Strumenti di valutazione

- *Questionario per i cittadini*

Materiali di documentazione e diffusione del progetto

- Locandina *Nel Giardino più bello che c'è*
- Pubblicazione
- Pannelli
- Video sul progetto

Rassegna stampa
http://ricostruiamolaquilone.wordpress.com/category/dalla-stampa-locale/

COSTI DEL PROGETTO

	Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	**Descrizione**	
1	Responsabile Progetto	Comune di Ferrara
1	Responsabile provvedimenti amministrativi U.C.	Comune di Ferrara
1	Responsabile contabile amministrativo U.C.	Comune di Ferrara
1	Referente Progetti Portavoce del Sindaco	Comune di Ferrara
4	Impiegati Ufficio Progettazione – Urban Center	Comune di Ferrara
1	Esperta progettazione partecipata – partner tecnico	Punto 3
1	Coordinatrice didattica	Comune di Ferrara
1	Tecnico del verde – Ufficio verde e arredo pubblico	Comune di Ferrara
7	Computer	Comune di Ferrara
2	Plotter	Comune di Ferrara
2	Scanner	Comune di Ferrara
2	Stampanti - fotocopiatrici	Comune di Ferrara
1	Macchina fotografica	Comune di Ferrara
1	Proiettore + telo	Comune di Ferrara
1	Cassa e microfono	Comune di Ferrara
43	Telefoni	Comune di Ferrara
4	Risme di carta	Comune di Ferrara
50	Penne	Comune di Ferrara
10	Pennarelli	Comune di Ferrara
3	Lavagnette Mobili	Comune di Ferrara
15	Confezioni di Post - it	Comune di Ferrara

PIANO FINANZIARIO A **CONSUNTIVO**					
VOCI DI SPESA	Costo totale **preventivato** del progetto	***Di cui:*** quota a carico del soggetto richiedente	***Di cui:*** Contributi altri soggetti pubblici o privati ***(indicare importo e soggetto)***	Contributo **CONCESSO** dalla Regione	Costo totale del progetto a **CONSUNTIVO** del progetto
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	00,00 euro	00,00 euro	00,00 euro	00,00 euro	00,00 euro
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI	3000,00 euro	00,00 euro	00,00 euro	3000,00 euro	3000,00 euro
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	8000,00 euro	00,00 euro	00,00 euro	8000,00 euro	7987.19 euro
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	4000,00 euro	00,00 euro	00,00 euro	4000,00 euro	3996,80 euro
TOTALE	15000,00 euro	00,00 euro	00,00 euro	15000,00 euro	14983,99euro

Si allegano:

1. il Riepilogo analitico della documentazione di spesa (vedi allegato 1) che riporta l'elenco degli impegni di spesa e delle liquidazioni, sottoscritto dal Responsabile del progetto.
2. la Dichiarazione attestante la regolarità della documentazione (vedi allegato 2)

Descrizione piano finanziario a consuntivo

Sono state rispettate le voci di spesa previste nella scheda progetto. Spesa totale 14983,99 euro – residuo 16,01 euro

Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione **effettivamente sostenuti**	**b)** Numero totale cittadini coinvolti dal processo	**c)** Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
3996,80 euro	82	Assicurata una comunicazione a livello cittadino.

Tabella Partecipanti per ogni incontro

Data	Tema dell'incontro	insegnanti	esterni	Genitori/ famigliari	>di cui di cittadinanza non italiana	TOTALE	M	F
03/03/2014	PRESENTAZIONE	16	4	30	8	**50**	5	45
25/03/2014	1° Laboratorio	18	6	29	7	**53**	**3**	**50**
08/04/2014	2° Laboratorio	16	4	19	2	**39**	2	37
06/05/2014	3° Laboratorio	13	1	19	1	**33**	2	31
10/06/2014	FESTA	-	-	-	-	-	-	-

Tot. Partecipanti totali agli incontri del laboratorio partecipato: 82
14/14 personale scolastico L'Aquilone
12 cittadini esterni, interessati alla progettazione partecipata.
4 interpreti
52 genitori / 100 bambini de L'Aquilone

Visualizzazione sito internet

Picco Massimo di visualizzazione registrato nel mese di marzo, apertura del percorso, con 1331 connessioni sul sito del progetto, media mensile d 255 visitatori. Visualizzazioni totali 3493. Visualizzazioni giornaliere massime: 243 connessioni.

ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti:

Fra i contenuti della LR 3/10 si esplicita che la legge "mette in comunicazione attori e istituzioni": questo è uno dei fattori di maggiore successo del percorso partecipato Ricostruiamo l'Aquilone.
Da una parte il personale della scuola e i genitori, dall'altra i diversi uffici del Comune (Portavoce del Sindaco, Istituzione scuola, Ufficio verde e arredo pubblico, Ufficio Integrazione stranieri, Ufficio Opere Pubbliche e Progettazione Urbana) hanno lavorato insieme alla definizione di risultati concreti per ciò che riguarda la progettazione del giardino, muovendo idee ma anche risorse. Non solo si è operato sull'asse della progettazione di un giardino sicuro e accogliente della nuova scuola, ma anche della possibilità di concretizzarla, grazie alla ricerca e raccolta fondi per la sua realizzazione.
Allo stesso tempo, la buona organizzazione del dialogo fra attori diversi sul territorio ha permesso di estendere la rete nel quartiere, rafforzando il legame fra le scuole, anche di diverso grado, e aprendo ad attività sulla sicurezza sismica che saranno mantenute in futuro.

Grazie alla cura dei processi di comunicazione interna del percorso e alla disponibilità dei partecipanti delle diverse parti in gioco, momenti di dialogo più ristretto come i tavoli di negoziazione hanno permesso di risolvere velocemente divergenze di vedute e di valutare la fattibilità delle idee espresse dalle insegnanti e dai genitori durante i momenti di progettazione comune.

Definizione di un DocPP di sintesi da presentare alla Giunta Comunale che se accolto potrà essere replicabile anche a realtà simili per la manutenzione e gestione di edifici e aree di proprietà pubblica.
Risultato raggiunto - Le proposte del Docpp coincidenti con il progetto del nuovo giardino sono state accolte dalla Giunta e così facendo al Giunta ha anche accolto lo spirito che anima il progetto del giardino finalizzato a incentivare la cura e la gestione partecipata dello stesso spazio, e ad incentivare la progettazione partecipata o la riqualificazione partecipata di altri spazi scolastici.

Definizione condivisa degli spazi e degli arredamenti interni ed esterni alla scuola.
Risultato raggiunto in parte - La definizione degli spazi esterni è stata interamente condivisa. Poco tempo dopo l'avvio del progetto, il gruppo di progetto del percorso partecipato, a fronte di una valutazione più concreta e verosimile delle possibilità e delle disponibilità in gioco, ha volutamente scelto di convergere e concentrare le energie sulla sola progettazione dell'esterno e di lasciare a margine la progettazione dell'interno. Per quanto riguarda gli interni, i soli aspetti che potevano essere decisi, e cioè i colori della pavimentazione della sala e delle sezioni didattiche, sono stati decisi, a margine di un incontro del Tavolo di Negoziazione, tra il gruppo delle educatrici e l'architetto progettista del Comune nonché Direttore dei Lavori della costruzione del nuovo edificio. Ad oggi, il gruppo insegnanti ha proposto all'Urban Center di proseguire con un nuovo percorso partecipato rivolto alla progettazione dell'arredo degli spazi interni, e per questo si stanno attivando nella ricerca di nuovi soggetti da coinvolgere (Università di Ferrara – Dipartimento di Architettura) e di finanziatori privati locali con i quali entrare in sinergia.

Sperimentazione di un programma educativo per le scuole di infanzia "La sicurezza come bene comune".

Risultato raggiunto in parte- I Laboratori didattici previsti rivolti ai bambini della scuola sono stati realizzati e si sono sviluppati intorno all'idea-guida del rapporto tra i bambini e lo spazio; partendo dai desideri, i ricordi delle esperienze di ognuno e approdando alla percezione e alla possibilità di essere soggetti attivi verso lo spazio circostante. La sperimentazione ideata e praticata dalle educatrici con le sollecitazioni che derivavano dal percorso partecipato, è stata ricca di suggestioni e sarà un punto di partenza per le attività che la scuola continuerà a realizzare sul tema della sicurezza.

L'esperienza dei Laboratori per la prevenzione sismica della scuola Aleotti ha inoltre dimostrato l'efficacia di metodi di comunicazione hands-on, sul modello dei musei interattivi, non solo sul pubblico dei ragazzi e dei bambini, ma anche degli adulti. Fattore di successo dei Laboratori dell'Aleotti sono state le idee per continuare le attività nel prossimo anno scolastico, utilizzando il metodo della formazione fra pari e fra ragazzi di età diversa.

Realizzazione di una serie di interventi e piccole attività sul territorio aventi in oggetto le tematiche emerse durante il percorso partecipato.

Risultato raggiunto in parte - Durante lo svolgimento del percorso si è deciso di investire nella collaborazione di attività sul territorio curate direttamente dai cittadini e dai partecipanti, piuttosto che nella realizzazione di altre iniziative curate direttamente dal Comune di Ferrara. L'organizzazione della festa finale e la presenza della banchetto presso Piazza Aperta per raccogliere fondi sono state due piccole azioni, completamente autogestite dai genitori della scuola e da alcune educatrici, con cui soprattutto i genitori hanno rafforzato legami e contribuito ad animare in generale lo spazio di socialità fuori e dentro la scuola. Da migliorare e potenziare i legami e la conoscenza con altre forme di cittadinanza attiva che sono entrate in dialogo con il percorso partecipato (Buona pratica *Tutti in giardino,* feste di quartiere delle Famiglie del Parco dell'Amicizia, Associazione Viale K, Progetto Com.bus).

Diffusione capillare nella cittadinanza dei temi oggetto del percorso partecipato attraverso un'efficace comunicazione diretta e indiretta.

Risultato modificato - Dato l'obiettivo circoscritto al quartiere, il percorso non ha necessitato di sforzi di comunicazione esterna consistenti. In ogni caso, articoli sull'esperienza dell'Aquilone sono stati pubblicati sulla stampa locale più seguita, e grandi energie sono state riservate nella gestione del blog, risultato indispensabile per l'acquisizione di credibilità da parte di finanziatori privati che si stanno interessato al progetto. L'obiettivo in ogni caso, è stato posticipato, con la diffusione capillare di due strumenti di comunicazione fondamentali della pratica: il video e una pubblicazione.

Progettazione condivisa del percorso partecipato in tutte le sue fasi e sviluppi tra i partecipanti ai tavoli di negoziazione e gli abitanti (singoli o in forma associata).

Risultato raggiunto in parte - I principali passaggi procedurali sono stati tutti condivisi e co-progettati con la coordinatrice pedagogica, componente del gruppo di lavoro, e con l'intero personale scolastico. Alcune scelte strutturali per la gestione del percorso sono state condivise anche con la portavoce dei genitori (Presidente del Consiglio di Partecipazione).

Tutti i passaggi metodologici che hanno accompagnato il percorso per la progettazione partecipata sono stati sempre comunicati e condivisi con i destinatari, anticipati in via generale attraverso le comunicazioni di invito e aprendo i lavori in plenaria ad ogni inizio incontro, dando spazio ad eventuali confronti. Stessa procedura è stata rispettata nei momenti di chiusura degli incontri con le sessioni plenarie di presentazione dei risultati e prima

condivisione sui punti, e con i resoconti inviati ai partecipanti non oltre due giorni dopo gli appuntamenti partecipati.

Scambio e condivisione di riflessioni tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione per la definizione di un quadro di conoscenze, che pone al primo posto lo sviluppo di un modello di intervento definito di "protezione civile diffusa".

Risultato raggiunto in parte - Lo scambio più proficuo è avvenuto tra servizi interni del Comune, tra Urban center e Istituzione servizi educativi. La divulgazione del modello di intervento definito di "protezione civile diffusa" è stato solo introdotto per mezzo di alcuni pezzi di percorso:

- il Laboratorio sulla prevenzione sismica dell'Istituto Aleotti,
- la sperimentazione dei Laboratori didattici per i più piccoli
- e l'inserimento delle riflessioni sulla cura e manutenzione partecipata degli spazi scolastici oggetto di confronto e progettazione dell'ultimo incontro

Un risultato indiretto da considerare è quello del potenziamento della rete cooperativa costituitasi durante lo svolgimento del processo partecipativo, soprattutto tra genitori. Un elemento che favorisce pratiche di resilienza, cornice del concetto di "protezione civile diffusa", alla base di tutta la progettazione partecipata.

Definizione e organizzazione di una rete di collaborazione tra gli abitanti e gli operatori urbani interessati, da estendere a livello cittadino.

Risultato non raggiunto - Fin dalle prime attività di progettazione il gruppo di lavoro ha concentrato la sua attenzione sulla scuola, l'esigenza di essere supportata con un percorso intenso di condivisione tra educatrici e famigliari dei bambini. L'attenzione rivolta al circondario e alle interazioni con gli abitanti e associazioni dell'area non sono state significative e sono consistite in alcuni incontri per effettuare interviste per aggiungere considerazioni sui giorni del terremoto e la gestione delle aree verdi del quartiere.

Estensione dell'esperienza Aquilone concepita come un processo educativo – culturale da proporre in altre scuole del ferrarese.

Risultato raggiunto in parte- Sono state poste in essere tutte le condizioni per consentire alla scuola Aquilone di esercitare un ruolo pilota nel campo della sicurezza. All'interno del tavolo di negoziazione le referenti dell'Istituzione Servizi educativi e il gruppo educatrici hanno proposto di porre all'odg delle prime riunioni organizzative anche il tema della divulgazione sulla prevenzione del rischio sismico.

Il percorso effettuato potrà aiutare a diffondere un modello di partecipazione, sulla sicurezza sismica e non solo, all'interno e fra scuole di diverso grado. Il video e la pubblicazione, come materiali di documentazione del progetto, saranno di grande supporto.

Documentazione del percorso svolto attraverso il sito istituzionale, il blog, social network e la pubblicazione di materiale informativo cartaceo disponibile in più lingue.

Risultato raggiunto.

Grado di soddisfazione dei partecipanti

Un questionario è stato somministrato nel corso della festa finale del percorso a cui hanno partecipato circa 150 persone (senza contare i bambini della scuola che sono 100). Tra queste

persone, oltre a genitori e famigliari dei bambini erano presenti anche soggetti interessati al progetto oltre ai diversi componenti del gruppo di lavoro *Ricostruiamo l'Aquilone*. Dopo la festa è stato possibile anche compilare il questionario sul BLOG del progetto entro un tempo massimo di sette giorni.
Il Questionario chiedeva di esprimere valutazioni sui seguenti argomenti:

- il percorso partecipato Ricostruiamo l'Aquilone
- il tempo trascorso presso la sede temporanea della scuola
- il tema della prevenzione del rischio sismico
- la pratica di gestione e manutenzione partecipata avanzata durante il percorso.

Composizione degli intervistati

Hanno compilato il questionario 23 soggetti; uno ha effettuato la compilazione on line
Età media di chi ha risposto: 40 anni. Tutti di madrelingua italiana. 21 donne e 3 uomini.
Appartenenti al personale scolastico: 6 Genitori/famigliari 17 Esterni : 1 (ricercatrice)
7 intervistati non avevano partecipato a nessun incontro del percorso.

Risultati del questionario

In che modo hai partecipato al percorso?
• ho partecipato agli incontri [15]
• ho aiutato nella comunicazione [1]
• ho contribuito alla ricerca di finanziamenti [1]

Le modalità di svolgimento degli incontri hanno permesso a tutti di esprimersi?
• per nulla [0]
• in parte [2]
• abbastanza [6]
• molto [9]

4) Quanto ti senti di aver contribuito alla progettazione del giardino?
• per nulla [1]
• in parte [9]
• abbastanza [6]
• molto [1]

Esprimi il tuo grado di apprezzamento dei seguenti materiali di comunicazione?

i resoconti degli incontri precedenti	il plastico	tavole di illustrazione degli interventi	il blog
• per nulla [0] • in parte [1] • abbastanza [4] • molto [12]	• per nulla [0] • in parte [2] • abbastanza [5] • molto [9]	• per nulla [0] • in parte [2] • abbastanza [10] • molto [5]	• per nulla [2] • in parte [3] • abbastanza [6] • molto [3]

Quanto sono state efficaci le seguenti modalità di lavoro?

il lavoro in gruppi ristretti	il confronto aperto

• per nulla [0] • in parte [2] • abbastanza [5] • molto [9]	• per nulla [0] • in parte [2] • abbastanza [8] • molto 7

Se hai usufruito del servizio di animazione bambini, ti è piaciuto?
• per nulla [0]
• in parte [1]
• abbastanza [2]
• molto [6]

Come è stato il clima di lavoro durante il percorso?
• freddo [0]
• formale [1]
• informale [4]
• piacevole [12]

Hai rafforzato rapporti di conoscenza /amicizie grazie al progetto?
• con insegnanti [4]
• con genitori [10]
• con personale del comune [6]
• no [3]
• altro – colleghi Urban Center

Hai conosciuto persone nuove?
• con insegnanti [2]
• con genitori [9]
• con personale del comune [10]
• no [2]
• altro – architetti

In 3 parole, cosa ha significato per te il passaggio dal vecchio Aquilone al container?
• Sicurezza, momentaneità, fatica
• Dignità, rinascita, nuove idee
• Timore, speranza, confusione
• Primo anno nel container. Non siamo stati nel vecchio aquilone
• Adattamento, rumore, solidarietà
• Solidarietà, disagio, unione
• Provvisorio, limitato, impotenza
• Disagio per gli spazi, ma più sicurezza rispetto alla scuola vecchia
• Riorganizzare spazi, attività di intersezione, affrontare i turni per usufruire dei servizi igenici
• Dispiacere, sospensione, senso del nuovo
• Ansia, fatica, rassegnazione
• Immediato, drammatico, inevitabile
• Rumore, confusione, spazi limitati
• Le persone, insegnanti, tate e genitori lo hanno mantenuto grande!

Ti interessa il tema della prevenzione sismica?
• per nulla [0]
• in parte [2]
• abbastanza [2]
• molto [20]

Sei a conoscenza di attività inerenti questo tema, se si quali?
• Sì, comunicazione antisisma al rientro a scuola [3 risposte]
• Le attività che ha svolto e sta svolgendo l'Urban Center di Ferrara [2 risposte]
• Incontro formativo istituto Aleotti [3 risposte]
• Progettazione di edifici antisismici
• Lavorando all'interno di un centro commerciale ci hanno fatto fare un "corso" per quello che si deve fare durante una scossa di terremoto
• Conferenze
• La ricostruzione in qualità antisismica

Con quali azioni la scuola può incidere nella diffusione delle buone pratiche sulla prevenzione sismica?
• lab. didattici [17]
• incontri informativi [18]
• altro - laboratori didattici per famiglie, perché la prevenzione passa anche per una conoscenza più approfondita del tema sicurezza (dato per scontato dalle famiglie come "security" invece che "safety". Penso che sia importante creare maggiore consapevolezza su questo tema.)

Pensi che sia utile e interessante una gestione condivisa delle aree verdi scolastiche tra famiglia e scuola?
• si [22]
• no [0]

Come possono essere organizzate delle attività di cura del giardino:
• Attraverso momenti di convivialità [15]
• Con la partecipazione di esperti di agraria e giardinaggio [6]
• Unendo alla cura del giardino anche la riprogettazione degli spazi e dei giochi [4]
• Proponendo anche l'utilizzo del giardino per eventi aperti al quartiere [11]

Ti piacerebbe partecipare a queste attività?
• Sì, se posso portare anche i bambini [16]
• Sì, per imparare cose nuove [11]
• Sì, per conoscere meglio gli altri genitori [5]

Si riportano alcune frasi significative tra le risposte libere

Ricostruiamo l'Aquilone è un percorso partecipato a cura del Comune di Ferrara. Che cosa vuol dire per te percorso partecipato?
• Percorso al quale possono partecipare tutti i cittadini per interesse comune e per prendere decisioni assieme coordinate da facilitatori
• Condividere le scelte
• Significa che l'amministrazione ascolta attivamente i contributi dei cittadini (idee, percezioni, problematiche), chiedendone la collaborazione alla risoluzione di determinate questioni
• Condivisione, discussione, confronto, assonanze, dissonanze

Cosa ti è piaciuto e cosa non ti è piaciuto del percorso partecipato? Pensi sia un'esperienza utile e replicabile in altre scuole? Ti piacerebbe proseguire il progetto, se si in che modo?
• Esperienza da replicare perché ognuno diventa attivo e portatore d'interesse in processi pubblici. Proseguire nella realizzazione e cura del giardino.
• Contenta di aver partecipato. Ma nessuno ha detto che tanto tempo è stato sprecato. La sostanza era che volevamo la scuola, tutto il resto è stato pubblicità. Il contesto era esasperato.
• Mi piacerebbe proseguire con la manutenzione e cura del giardino. Mi piacerebbe replicare l'esperienza nella scuola elementare Tumiati, dove c'è un giardino abbandonato.
• Mi è piaciuto abbastanza. a volte un po' caotico ma ognuno ha potuto esprimere le proprie

opinioni nonostante il poco tempo.
• È un'esperienza valida replicabile anche in altre scuole. Il progetto può proseguire per occuparsi di come prendersi cura concretamente degli spazi.

Commento ai risultati

La soddisfazione degli intervistati rispetto al progetto è di livello medio alto, sia in termini di condivisione delle scelte metodologiche, di comunicazione e di contenuti, sia sul piano dei contributi che ciascuno è riuscito ad apportare. Sul piano degli strumenti di comunicazione adottati molto apprezzati i resoconto degli incontri precedenti, il plastico e le tavole che hanno mostrato la progressione nella progettazione partecipata. Poco seguito invece il Blog. Giudizi positivi anche sul clima di lavoro e sul rafforzamento dei legami con persone nuove.
I commenti sulla vita all'interno del modulo prefabbricato ricordano sia i disagi e le difficoltà, ma mettono in rilievo la capacità di adattamento di insegnanti e bambini e la voglia di rinascere e abbellire il luogo.
Raccoglie consensi anche la proposta di collaborare alla gestione e manutenzione delle aree verdi scolastiche, soprattutto se legate al momenti di convivialità e se vi è la possibilità di portare con sé i bambini. E' alto l'interesse per il tema della prevenzione dei rischi e sono conosciute dagli intervistati soprattutto le iniziative che le scuole realizzano in tema di esercitazioni sul rischio sismico.

Influenza del processo partecipativo sulle scelte oggetto del progetto
I risultati oggetto del percorso partecipativo sono stati integralmente assunti dall'ente responsabile che ha accolto il progetto condiviso di nuovo giardino per la scuola Aquilone. Nella Delibera della Giunta Comunale si prende atto anche delle "richieste aggiuntive" espresse nel corso del percorso partecipato e non rientranti nell'oggetto (perimetro del giardino e recinzione) nonché delle "raccomandazioni" che mirano soprattutto a favorire le relazioni di scambio di buone pratiche tra istituti scolastici e il coinvolgimento di utenti e abitanti nella gestione degli spazi scolastici.
.

Impatto sulla comunità
La comunità a cui fa riferimento il progetto è quella della scuola Aquilone, del circondario e dell'intero territorio comunale secondo cerchi concentrici che si espandono in base alla capacità di relazione e di divulgazione che la scuola e le altre realtà del circondario sapranno realizzare.

Gli strumenti che saranno adoperati per verificare l'impatto sono quelli adottati dall'Urban Center per le attività di monitoraggio, relative non solo alla verifica e informazione sugli step di realizzazione dell'area verde, ma anche sugli ulteriori obiettivi che il progetto si era dato:

- attivazione del ruolo guida della nuova Scuola Aquilone per il tema della prevenzione sismica
- promozione della cultura e pratiche di resilienza presso la comunità e il circondario

Infine, è da rilevare l'acquisizione di maggiore credibilità dell'attività Urban Center all'interno della Pubblica Amministrazione, attività nata prima della Legge3/2010, e che si è sviluppata grazie ai contributi regionali e allo sviluppo nel tempo di percorsi partecipati.

Data trasmissione Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione:
il Documento di proposta partecipata è stato trasmesso all'ente responsabile della decisione il giorno 24 giugno 2014

MONITORAGGIO EX POST

La Giunta Comunale del 24/06/2014 Delibera:

- *di dare atto che il Comune di Ferrara, tramite l'Urban Center (Servizio Pianificazione Territoriale – Ufficio Progettazione) monitorerà le fasi attuative del progetto del giardino, dandone ampio risalto sul sito internet del Comune, al link dell'Urban Center - http://ricostruiamolaquilone.wordpress.com ;*

- *di dare atto che l'Urban Center è il Soggetto Garante del Monitoraggio e del controllo dei risultati del percorso partecipato, diffondendo pubblicamente comunicazioni tramite il sito internet http://ricostruiamolaquilone.wordpress.com;*

ALLEGATI

Si allegano alla presente Relazione :

- *Il riepilogo analitico documentazione di spesa,*
- *la dichiarazione attestante la regolarità della documentazione,*
- *Il Documento di proposta partecipata*
- *la Delibera di approvazione del DocPP*
- *Il Quaderno del Percorso*
- *La Pubblicazione (sarà resa pubblica da settembre)*
- *I Poster per la Scuola Aquilone (saranno resi pubblici da settembre)*

Link per scaricare i report e i materiali distribuiti nel corso degli eventi partecipativi:
http://ricostruiamolaquilone.wordpress.com/gli-incontri-con-i-cittadini/

Link per scaricare i report degli incontri del Tavolo di Negoziazione (Tavolo Scuola –Città):
http://ricostruiamolaquilone.wordpress.com/la-nuova-scuola/il-tavolo-scuola-citta/

Link per scaricare il video dell'esperienza
IL VIDEO SARA' RESO PUBBLICO DA SETTEMBRE
https://www.wetransfer.com/downloads/9c10c88305b82e81610c66b5c5c7eede20140724070222/8d106e